



COMUNE DI POMPU
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026
Ai sensi dell'art.11, co.5, D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile allegato 4/1

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Premessa

La stesura del Bilancio di Previsione 2024-2026 è posta in essere nel rispetto del DM 25 luglio 2023, che ha formalizzato un iter di predisposizione del bilancio e l'aggiornamento dei principi contabili allegati al D.Lgs. n.118/2011. Le principali novità introdotte per gli enti di piccole dimensioni sono:

- Entro il 30/09 il responsabile dell'Ufficio Finanziario trasmette all'organo esecutivo e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico).
- Entro il 15 ottobre, sulla base della documentazione trasmessa, l'organo esecutivo, con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario e, se possibile, degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione.
- Qualora i responsabili degli uffici non rispondano nei termini indicati, l'assenza di proposte si considera come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico di rispettiva competenza e delle correlate responsabilità.
- Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi e le iscrive nel bilancio e predisponde la versione finale del bilancio di previsione.
- In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.
- L'organo esecutivo esamina la documentazione trasmessa dal responsabile del servizio finanziario, predisponde lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre di ogni anno.
- In tempo utile per consentire l'aggiornamento e l'approvazione dello schema di bilancio entro tale termine, l'organo esecutivo può chiedere al Responsabile del servizio finanziario di effettuare ulteriori modifiche e integrazioni, in ordine alle quali è richiesta la condivisione dei dirigenti competenti, applicando la regola del silenzio – assenso al fine del rispetto della tempistica prevista.

- Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa

Il responsabile dell'Ufficio Finanziario, con la collaborazione degli altri responsabili e degli amministratori, ha rispettato gli step previsti e predispone il Bilancio di previsione 2024-2025 nel mese di novembre. La previsione può essere effettuata già con numerose informazioni acquisite, ma permane in questo periodo dell'anno l'incertezza legata a dati che ancora non sono in possesso dell'ente, quali ad esempio la quantificazione di alcuni fondi.

Si ritiene però preferibile approvare un bilancio non perfetto ma tempestivo, rispetto ad un bilancio che si reputa "perfetto" ma che arriva con mesi di ritardo.

Si tratta in ogni caso di uno strumento flessibile, che verrà adeguato in corso d'anno con le variazioni di bilancio.

Nella predisposizione del Bilancio precedente era stato svolto un controllo sulle codifiche dei capitoli in base al piano dei conti, per correggere codifiche errate, il che ha comportato la creazione di nuovi capitoli, che hanno sostituito quelli precedentemente utilizzati, sui quali sono stati però mantenuti i residui.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Nel quadro generale della fiscalità locale, che vuole consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi, il Comune di Pompu applica attualmente i seguenti tributi:

- imposta municipale propria (IMU);
- tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- canone unico patrimoniale.

1) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

In base alla normativa vigente e al Regolamento Comunale per l'applicazione della IMU, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 04/06/2020, le previsioni IMU per il triennio 2024-2026 sono le seguenti:

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
17.000,00	17.000,00	17.000,00

Per l'annualità 2024 si confermano le aliquote già in vigore. Le previsioni di entrata sopra indicate tengono conto dell'anticipo risorse ex D.L. 78/2015 e del trend storico, in particolare le previsioni sono state aumentate rispetto alle previsioni del Bilancio precedente, considerando i maggiori incassi riscontrati negli anni 2022 e 2023 derivanti dal controllo delle vecchie annualità e la gestione puntuale dall'annualità in corso.

2) TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La Tari, istituita dall'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013 e regolamentata a livello comunale dal vigente Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 22/03/2021, è stata oggetto di numerosi interventi del legislatore.

La nuova regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti, in quanto il nuovo PEF approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al Comune.

Il servizio di raccolta dei rifiuti del Comune di Pompu è gestito dall'Unione dei Comuni Parte Montis, con sede a Mogoro.

Il Comune di Pompu ha ultimato l'invio degli accertamenti per il recupero delle annualità precedenti non versate, per cui a partire dal 2024 la previsione di entrata viene ridotta. Le previsioni per il triennio 2024-2026 sono le seguenti

Cap.131 – Tari anni precedenti – tassa sui rifiuti

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
2.000,00	1.700,00	1.700,00

Cap.133 – Tari anno in corso – tassa sui rifiuti

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
24.140,00	24.526,00	24.526,00

Per la Tari anno in corso sul cap. 133 si utilizzano gli importi inseriti nel PEF sulle annualità 2024 e 2025, salvo poi procedere con un aggiornamento se dovesse essere necessario.

3) CANONE UNICO PATRIMONIALE

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 *“a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”*

Il Comune di Pompu ha approvato i seguenti Regolamenti relativi al nuovo canone:

- “Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22/03/2021;
- “Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22/03/2021.

Sono state inserite in bilancio le seguenti previsioni:

Cap. 135 – Canone occupazione spazi e aree pubbliche – canone unico pubblicità

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
50,00	50,00	50,00

Cap. 136 – Proventi da concessione di beni - canone unico per suolo pubblico

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
2.500,00	2.500,00	2.500,00

4) ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il riferimento normativo è il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Il Comune di Pompu non ha previsto l'istituzione di tale imposta.

TRASFERIMENTI CORRENTI

1) FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è trasferimento volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio.

Il Ministero dell'Interno non ha ancora reso noto l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2024, di conseguenza si riporta approssimativamente l'importo del trasferimento dell'anno 2023 pari a € 118.000,00.

2) FONDO UNICO RAS

Attualmente la Regione Sardegna non ha ancora approvato la ripartizione del fondo unico tra tutti i Comuni della regione; tale ripartizione viene effettuata secondo i criteri fissati dal comma 1, dell'art. 10 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2. L'importo previsto in bilancio è pertanto una stima effettuata valutando quanto assegnato dal Comune di Pompu negli ultimi 5 anni, pari ad € 555.000,00, iscritto in bilancio al capitolo 191.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate extratributarie per la vendita di beni e servizi si rilevano:

- Fitto Chiosco Comunale	€ 5.400,00
- Fitto locale canone sociale	€ 1.536,00
- Proventi per affitto locali comunali	€ 2.000,00
- Fitti fondi rustici	€ 187,00

I proventi per il fitto del Chiosco Comunale, con annesso campo da calcetto, per il triennio 2024-2026 sono stati calcolati in base alla concessione in corso.

Altro locale che è stato oggetto di valorizzazione è l'ex ambulatorio, locale di proprietà della Asl, concesso in comodato d'uso al Comune, al fine di realizzare un alloggio da affittare a canone agevolato. Il locale è stato concesso in affitto, a seguito di idoneo bando, nel corso del 2021.

I proventi da affitto locali comunali sono stati stimati per € 2.000,00, tenendo conto dell'importo introitato nel corso del 2023, incrementato rispetto agli anni precedenti in cui l'emergenza sanitaria non aveva consentito il pieno utilizzo dei locali.

Rientrano in questa categoria anche i diritti di rogito, diritti di segreteria e le entrate da contribuzione utenza ai servizi erogati dall'ente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da contributi e trasferimenti (a vario titolo) ottenuti da enti del settore pubblico per la realizzazione di investimenti.

In base alle domande di contributi presentate e tenendo conto dei riscontri ottenuti in seguito, le previsioni per il triennio 2024/2026 sono le seguenti:

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
153.407,49	85.468,33	85.468,33

Sono stati inseriti solo i finanziamenti di cui si ha certezza dell'assegnazione, mentre eventuali altre assegnazioni verranno inserite con variazioni di bilancio.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ente non intende ricorrere all'indebitamento. Nel 2023 ha ultimato il rimborso dell'unico mutuo in essere, contratto nel 2002.

Il Comune non sostiene nessun onere, né risultano impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Inoltre l'ente non presta alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Entrate per partite di giro	368.000,00	368.000,00	368.000,00
Entrate per conto terzi	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Tot. entrate per conto terzi e partite di giro	382.000,00	382.000,00	382.000,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo pluriennale vincolato può essere costituito in corso d'anno oppure viene costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti.

Operando nel mese di Novembre non si riesce a quantificare ancora l'entità del Fondo Pluriennale Vincolato, per il quale si rimanda alle variazioni di esigibilità, che verranno redatte dai vari uffici al termine dell'anno. Si procederà di seguito all'aggiornamento della previsione.

1.2. LE SPESE

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2024-2026 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati dalla stessa;
- delle spese da rimborsare all'Unione dei Comuni Parte Montis per i servizi gestiti in forma associata.

SPESE DI PERSONALE 2024-2026

Tra le spese correnti rilevano le spese relative al personale.

Nella programmazione del fabbisogno del personale, già inserita nel DUP 2024-2026, è necessario verificare il rispetto di tre limiti di spesa differenti:

a) Capacità assunzionale

L'attuale disciplina in materia di assunzione di personale a partire dal 20 aprile 2020 è quella derivante dall'attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 853, della l. n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), a norma del quale "A decorrere alla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione [...]".

Con determinazione dell'Ufficio Finanziario n. 38 del 28/07/2023 è stato effettuato il calcolo delle capacità assunzionali 2023, con i dati del Rendiconto 2022. Emerge che il Comune di Pompu è un ente virtuoso, con un valore parametro di 25,20%, inferiore alla soglia fissata per la fascia demografica di appartenenza pari a 29,50% per enti con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Gli enti virtuosi possono incrementare la spesa del personale di una percentuale che per l'anno 2023 è pari al 34%. La spesa massima sostenibile viene quindi portata ad € 269.292,03. La previsione di spesa di personale prevista per l'anno 2024 è pari a € 266.199,60, pertanto l'ente presenta un margine di spesa positivo, rispettando le prescrizioni normative. Gli enti virtuosi, secondo la nuova normativa, devono

mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto. L'ente pertanto risulta in regola con tale valore soglia, che verrà poi aggiornato con i dati del Rendiconto 2023.

b) Rispetto limite spesa personale a tempo determinato

Relativamente alla spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, l'art. 9, 28° comma, del D.L. 31/05/2010 n° 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/07/2010 n° 122 e successive modifiche ed integrazioni, ha stabilito che, per enti come il Comune di Pompu, la stessa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta da questo Ente in tale esercizio ammonta a € 106.658,19.

La previsione di spesa per il triennio 2024-2026 è pari a € 22.642,53, pertanto ampiamente inferiore alla soglia prevista. Anche nel caso in cui si valutasse di cedere spesa di personale a tempo determinato all'Unione per importi fino a € 30.000,00 l'ente rientrerebbe comunque nel limite in questione.

c) Rispetto limite spesa personale a tempo indeterminato

In relazione ad esse si dà atto di aver rispettato i limiti di spesa sostenuta nell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che prevede "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558", così come modificato dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44.

Si è proceduto al calcolo della spesa di personale nelle modalità previste dalla previgente normativa, sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare RGS n. 9/2006 e dalle successive delibere delle varie Sezioni Regionali della Corte dei Conti che hanno definito le componenti incluse ed escluse per la verifica del rispetto del limite del 2008.

Il valore di riferimento per il Comune di Pompu per l'anno 2008, da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 562 della L. 296/2006, è pari ad € 253.621,02 mentre il valore risultante della spesa del personale per l'anno 2024 è pari € 210.815,75.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riportano di seguito le spese in conto capitale stanziate nel triennio considerato dal bilancio di previsione 2024-2026:

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
256.882,25	163.168,33	163.168,33

Le spese in conto capitale sono finanziate in gran parte da entrata in conto capitale, mentre per la differenza sono finanziate dal margine positivo di parte corrente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3, il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

L'importo da accantonare deve essere calcolato per i crediti di dubbia e difficile esazione, secondo le percentuali previste dal D.Lgs. 118/2011 ed è stato gradualmente portato in aumento ogni anno, fino ad arrivare al 100% per l'accantonamento 2021.

L'ente ha accantonato una somma pari a € 516,24, come dettagliato negli allegati al bilancio.

Dalla redazione del Bilancio 2024 è nuovamente consentito l'utilizzo della media ponderata, con i metodi b) e c). L'ente, per dare continuità e coerenza, rispetto ai criteri utilizzati negli esercizi precedenti, effettua il calcolo utilizzando il metodo A (media semplice), che consiste nel considerare la media degli incassi degli ultimi 5 esercizi (2019-2023), sebbene l'ultimo non sia ancora concluso, così come indica Arconet. L'ente non si è avvalso della facoltà di escludere l'anno 2020 dal conteggio, possibilità concessa per mitigare gli effetti dell'emergenza da Covid-19, né ha sfruttato altre opzioni utilizzabili in deroga quali l'opzione del +1 o dell'accelerazione.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Per le entrate considerate per procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità si conferma la Tari – Tassa sui rifiuti, considerando sia la previsione per l'anno corrente, sia quella relativa agli anni precedenti. Vengono presi in considerazione inoltre i capitoli relativi ai fitti attivi per il Chiosco comunale e per la locazione del locale Asl (ex ambulatorio) a canone sociale.

L'accantonamento nel corso degli ultimi anni si è ridotto notevolmente, a dimostrazione del miglioramento degli incassi legati ai tributi, che dimostra una gestione più efficiente dall'area Tributi.

FONDO DI RISERVA E FONDO RISERVA DI CASSA

L'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 prescrive:

- comma 1: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio..."

- comma 2-quater "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

Nel rispetto delle percentuali previste dal TUEL si è provveduto all'accantonamento delle seguenti somme:

FONDO DI RISERVA

ANNO	FONDO RISERVA	SPESE CORRENTI TIT.1	% FONDO
2024	€ 5.500,00	€ 915.505,76	0,6008 %
2025	€ 5.500,00	€ 857.453,03	0,6414 %
2026	€ 5.500,00	€ 857.453,03	0,6414 %

FONDO DI RISERVA DI CASSA

ANNO	F.DO RISERVA DI CASSA	SPESE PREV.CASSA	% FONDO
2024	€ 10.000,00	€ 2.991.469,05	0,3343%
2025	€ 10.000,00		
2026	€ 10.000,00		

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Nel corso del 2021 si è instaurato un contenzioso, il cui valore era stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2021-2023 per un importo pari a € 31.138,81, per poi essere portato in avanzo accantonato nella predisposizione del Rendiconto 2021.

Nel Bilancio di previsione 2022-2024 era stato previsto un importo nel Fondo rischi contenzioso pari al 15% del valore totale di € 31.138,81, ovvero € 4.520,82, che è stato poi accantonato in avanzo, portando l'importo accantonato a € 34.659,63.

In base alla normativa vigente l'accantonamento viene calcolata stimando il rischio di soccombenza in base alla seguente scala:

- probabile: accantonamento almeno pari al 51%del valore
- possibile: accantonamento compreso tra 10% e 49% del valore
- remoto: accantonamento pari a zero.

Si ritiene che l'accantonamento in avanzo sia ampiamente prudenziale, pertanto nella Previsione 2024 non si prevedono ulteriori somme.

Di seguito si riepilogano gli accantonamenti a fondi previsti in Bilancio per l'annualità 2024:

ACCANTONAMENTI	IMPORTO
FONDO DI RISERVA	5.500,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	10.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	516,24
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO	3.144,33
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
FONDO PER L'INNOVAZIONE	1.200,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1.000,00
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	0,00
TOTALE	23.950,23

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il Comune di Pompu sta terminando il rimborso del mutuo contratto nel 2002, con il pagamento dell'ultima rata programmato per il 31/12/2023, come da piano d'ammortamento. Pertanto per il triennio 2024-2026 non si stanziavano somme per il rimborso di prestiti e mutui.

Si precisa che secondo il piano d'ammortamento iniziale il termine del mutuo era il 31/12/2022, ma la Cassa Depositi e Prestiti, a causa dell'emergenza epidemiologica Covid 19 e in attuazione al Decreto Cura Italia, aveva previsto il rinvio delle rate di capitale dell'anno 2020, che sono state inserite in coda al piano di ammortamento senza aggravio di interessi, trascinando il termine dei rimborsi all'anno 2023.

Le previsioni di spesa risultano compatibile con il limite della capacità di indebitamento e con le indicazioni previste dagli articoli 203-204 del TUEL.

LE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Uscite per conto terzi e partite di giro	382.000,00	382.000,00	382.000,00

AVANZO PRESUNTO

Dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto si evidenzia un Avanzo presunto al 31/12/2023 di € 504.694,22, di cui:

- parte accantonata € 57.974,33
- parte vincolata € 146.132,75
- parte destinata a investimenti € 13.509,21
- parte avanzo disponibile € 287.077,93

Si tratta di un conteggio parziale, in quanto i dati dell'anno 2023 non sono ancora definitivi. Anche l'avanzo accantonato, vincolato e per investimenti è stimato, ma presumibilmente verrà incrementato con le risultanze finali del 2023.

Si precisa che, in maniera prudenziale, non sono state applicate nel Bilancio di Previsione quote di avanzo.

Non sussiste pertanto l'obbligo di elaborare gli allegati A1, A2 e A3.

A titolo informativo in Nota Integrativa la composizione dell'avanzo presunto deve comunque essere dettagliata.

L'avanzo accantonato pari a € 57.974,33 è così composto:

- FCDE € 5.534,59
- Fondo contenzioso € 34.659,63
- Altri accantonamenti € 17.780,11
 - o Indennità di fine mandato del sindaco € 3.144,33
 - o Fondo rinnovi contrattuali € 2.000,00
 - o Fondo passività potenziali € 10.000,00
 - o Fondo innovazione € 2.635,78

L'avanzo vincolato, pari complessivamente a € 146.132,75, è composto principalmente da trasferimenti per Leggi di settore di natura regionale e economie di trasferimenti regionali e ministeriali, in corso di conclusione. Si elencano di seguito le principali voci:

- Decreto energia € 9.699,37
- Fondo funzioni fondamentali Covid € 6.629,92
- contributo Ras per emergenza Covid € 33.125,66
- Reddito di cittadinanza / REIS € 5.504,79
- Povertà estreme € 13.889,48
- REIS € 23.579,93
- Sostegno handicap gravi € 12.270,88
- Sussidi malati di mente € 4.311,67
- Provvidenze talassemici € 5.951,04
- Neoplasie maligne € 2.885,69
- Mi prendo cura € 18.549,68
- FSC asili nido € 7.673,13
- Campo da calcetto € 5.877,63

L'avanzo destinato agli investimenti di € 13.509,21 è determinato dagli introiti legati alla vendita dei loculi cimiteriali, che hanno vincolo di destinazione per lavori cimiteriali, nonché dagli introiti derivanti dalle concessioni edilizie:

- Concessioni cimiteriali € 10.642,95
- Concessioni edilizie € 2.866,26

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet:

- Unione dei Comuni Parte Montis
- Consorzio Gal Marmilla
- Consorzio Due Giare

Elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Attualmente l'ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Abbanoa Spa
- E.G.A.S. – Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna
- Gal Marmilla
- Consorzio Due Giare
- Distretto Rurale "Giudicato di Arborea" (dal 2022).